

COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE

CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA CENTRALE DI SAN DONÀ DI PIAVE

(D.P.R. n. 554/99 - D.lgs. n. 163/2006)

Un centro, due piazze

NORME DI CONCORSO

IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA IL BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE VENETO (B.U.R. nr. 5 del 12.01.2007)

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n.416 del 26.10.2006 è bandito il concorso di idee per la riqualificazione urbana delle aree denominate Piazza Rizzo e Piazza Indipendenza nel Comune di San Donà di Piave.

Le caratteristiche del concorso di idee e le norme per la relativa partecipazione sono contenute nel presente documento.

Art. 1 – Tipo di concorso e dati dell'Ente banditore

Il Comune di San Donà di Piave, intendendo promuovere la riqualificazione urbanistica complessiva della zona urbana centrale del capoluogo, ritiene opportuno avviare un procedimento concorsuale pubblico allo scopo di acquisire indicazioni metaprogettuali mirate al recupero, alla tutela e alla valorizzazione del centro storico, con i suoi “vuoti urbani”, le presenze storico architettoniche, il complesso tessuto urbano.

Pertanto, viene bandito un **concorso di idee** (in una fase) ai sensi del D.P.R. n. 554/99 e del D.lgs. n. 163/2006.

I dati dell'Ente banditore sono:

Comune di San Donà di Piave

Piazza Indipendenza, 13 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421.590400 Fax 0421.590411 (segreteria organizzativa)

Sito Internet: <http://sit.sandonadipiave.net>

Il responsabile del procedimento è l'arch. Danilo Gerotto, Dirigente del IV Settore.

Art. 2 – Tema, contenuto della proposta

Il tema del concorso è la formulazione di una proposta di riqualificazione urbana delle aree denominate Piazza Rizzo e Piazza Indipendenza, **intese come elementi centrali di un progetto più ampio teso alla valorizzazione e ri-connotazione di tutto il centro cittadino, attualmente poco frequentato a causa della sua scarsa capacità attrattiva e della mancanza di adeguate strutture di servizio.**

L'Amministrazione comunale intende ridisegnare due spazi pubblici importanti del centro storico, - **due piazze con caratteristiche, tipologie e forme di utilizzo diverse** - attraverso una proposta di riqualificazione urbanistica che si configuri come adeguata lettura del rapporto tra uno spazio pedonale (Piazza Indipendenza) e uno spazio dedicato ad una pluralità di servizi, tra i quali il parcheggio e il mercato settimanale (piazza Rizzo).

L'ente intende riqualificare e recuperare le due piazze, ridisegnando lo spazio pubblico limitrofo ed attiguo al centro storico attraverso una proposta d'idee per valorizzare e tutelare l'identità dei luoghi e la presenza di significative emergenze architettoniche, al fine di raggiungere un'esatta integrazione con il restante tessuto del centro storico cittadino.

La volontà di giungere ad una completa pedonalizzazione di Piazza Indipendenza implica una riqualificazione dello spazio pubblico con l'obiettivo di valorizzare il centro storico, culturale, amministrativo del Comune, al fine di restituire allo stesso una rinnovata immagine e una nuova vitalità sia culturale che aggregativa.

La rilettura di tale spazio obbliga un confronto con il monumento esistente al centro della piazza, con la necessità di reinventare tale "simbolo", mantenendo nello stesso tempo l'esigenza di conservazione della memoria storica.

Il fine del concorso è di trovare una soluzione per la definizione di questi "vuoti urbani", che determinano di fatto il ruolo del centro storico all'interno dell'assetto morfologico della città. Il tema principale consiste nel definire il nuovo "carattere" di questi spazi aperti, il loro rapporto, attraverso un progetto **capace di unire elementi discontinui tra loro, creando** un'integrazione con il tessuto urbano e divenendo, attraverso le relazioni che stabilisce e innesca, un elemento riqualificante del centro storico.

Il contenuto della proposta di progetto riguarderà l'ambito (come indicato nel materiale fornito) in modo da comprendere i possibili scenari che ne deriveranno e prevedere un sistema di ricucitura e di connessione dello spazio pubblico, in accordo con gli interventi già realizzati e quelli in fase di realizzazione e progettazione.

I progetti concorsuali dovranno, da un lato proporre un'idea puntuale e definita degli spazi pubblici che indichi le possibili strutture architettoniche e di arredo urbano da adottare, dall'altro considerare le relazioni tra i vari ambiti pubblici del centro storico.

Il programma prevede:

- *per Piazza Rizzo* la realizzazione di uno spazio atto a valorizzare le presenze storico architettoniche, la riorganizzazione della struttura del mercato e la razionalizzazione della sosta dei veicoli, così da rendere quest'area un luogo di incontro e di scambio, dedicando una particolare attenzione alle esigenze dei cittadini che la abitano quotidianamente. Non si esclude la possibilità di proporre delle piastre urbane, anche sopraelevate, al fine di ricavare nuovi spazi pubblici e commerciali.
- *per Piazza Indipendenza* la completa pedonalizzazione in maniera tale da offrire alla città uno spazio urbano di qualità per la vita di incontro e socializzazione.

La proposta progettuale dovrà necessariamente considerare e affrontare la tematica della "viabilità di collegamento", non solo tra le due piazze principali, ma anche con i

luoghi e gli immobili più significativi vicini (ad es. il Duomo, l'isola pedonale, via Cesare Battisti, il Caffè Letterario, che con le due piazze rientrano nel perimetro del centro).

Per questi motivi, si dovranno individuare e studiare:

- le “vie d'unione”, accompagnate da un arredo urbano coerente e valorizzante della progettazione;
- le vie per le quali la progettazione potrà prevedere elementi ulteriori di valorizzazione.

Particolare attenzione dovrà essere riposta nell'elaborazione di una proposta di piano parcheggi, con la possibilità di allocare gli stessi nel sottosuolo. Il mercato dovrà essere riorganizzato e ridistribuito.

I materiali previsti, il sistema dell'illuminazione e la forma dei nuovi inserimenti proposti di arredo urbano, (fontane, sedute, punti luce..) dovranno essere in accordo ambientale ed architettonico con le caratteristiche del luogo.

Inoltre il progetto deve prevedere una riconversione, o la demolizione degli edifici che stanno all'interno dell'ambito di concorso (pescheria), e la sistemazione delle adiacenze (strade percorsi pedonali..) per migliorare le condizioni di vivibilità di questo spazio.

Le proposte progettuali dovranno interessare tutto l'ambito oggetto d'intervento. Potranno essere proposte delle soluzioni progettuali di dettaglio dei singoli ambiti.

Art. 3 – Condizioni di partecipazione

1. La partecipazione al concorso è aperta agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri sul territorio nazionale e dei corrispondenti organi professionali dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità previste dal presente bando. La partecipazione dei soggetti aventi i requisiti professionali e soggettivi di cui sopra è ammessa alle condizioni e nel rispetto del D.P.R. n. 554/99 e del D.lgs. n. 163/2006.

Tra i requisiti dei partecipanti deve essere l'assenza di divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

La partecipazione dei predetti soggetti può avvenire in forma individuale, associata o societaria, o in forma di raggruppamento temporaneo tra i soggetti precedentemente richiamati (di seguito definito gruppo o raggruppamento); nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti del concorrente singolo. Ogni gruppo dovrà nominare un suo **capogruppo** progettista, delegato a rappresentarlo presso l'Ente banditore.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte o del progetto concorrente.

Il concorrente singolo, o i concorrenti in gruppo, potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Essi potranno essere privi del titolo professionale e dell'iscrizione agli Albi di cui al comma 1 del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo articolo 4 e non potranno essere componenti del gruppo. I loro compiti e attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo concorrente senza investire il rapporto del gruppo con l'Ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Si fa obbligo di attenersi alle disposizioni di cui all'art. 51 del D.P.R. n. 554/99, che prevedono, in particolare:

- a) la presenza all'interno dei raggruppamenti temporanei di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione (art. 51, comma 5);
- b) il divieto per un singolo soggetto di partecipare più volte, o sotto forme diverse, alla medesima gara (art. 51, comma 1).

Il mancato rispetto di quanto sopra costituisce causa di esclusione dal concorso.

Art. 4 - Incompatibilità dei concorrenti

Non possono partecipare al concorso:

1. i componenti della giuria, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti del Comune di San Donà di Piave, anche con contratto a termine, e i consulenti di questo stesso Ente con contratto continuativo;
3. i datori di lavoro o coloro che abbiano un rapporto di lavoro o collaborazione, continuativo e notorio, con membri della giuria;
4. coloro che abbiano rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni pubbliche, a meno di non avere specifica autorizzazione dall'Ente di appartenenza;

Art. 5 - Incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

1. i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o collaborazione, continuativi e notori.

Art. 6 – Segreteria del concorso

La segreteria organizzativa è costituita presso il IV Settore del Comune di San Donà di Piave. I recapiti postali e telematici della segreteria del concorso, per la trasmissione di richieste, quesiti ed elaborati progettuali, nel rispetto delle norme di partecipazione al concorso sono:

Comune di San Donà di Piave

Ufficio Protocollo

Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave - “*Un centro, due piazze*”

Piazza Indipendenza, 13 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Il *responsabile del procedimento* è l'arch. Danilo Gerotto, Dirigente del IV Settore (E-mail: danilo.gerotto@sandonadipiave.net).

Segreteria:

arch. Jury Amadio (E-mail: jury.amadio@sandonadipiave.net)

arch. Laura Michielin (E-mail: laura.michielin@sandonadipiave.net)

Art. 7 – Giuria

La giuria è composta da 6 membri con diritto di voto.

Qualora un membro dichiarerà la sua indisponibilità a partecipare ai lavori della giuria decade dalla carica e verrà sostituito da un membro appositamente nominato dalla Giunta Comunale.

Le riunioni della giuria saranno valide con la presenza di 6 membri. Ai lavori partecipa in qualità di segretario verbalizzante, senza diritto di voto, il dirigente del IV Settore.

La giuria è composta da sei membri effettivi:

1. Arch. Boris Podrecca (Presidente di Giuria);
2. Arch. Cino Zucchi;
3. Arch. Guido Zordan;
4. Arch. Carlo Magnani (Rettore I.U.A.V.);
5. Arch.(indicato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia).
6. Ing.....(indicato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia).

I giurati all'insediamento della giuria, presenteranno apposita dichiarazione di adesione alla nomina e di accettazione dei contenuti del bando.

Ai componenti della giuria sarà corrisposto un compenso in forma di gettone di presenza, oltre al rimborso spese, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

Art. 8 – Procedura

1 – ISCRIZIONE E ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto) chi intende partecipare al concorso (il capogruppo, nel caso di raggruppamenti) deve obbligatoriamente procedere ad inoltrare la richiesta di iscrizione al concorso e all'acquisizione della documentazione di gara (CD contenente i documenti di cui all'art. 9), nel modo seguente :

- **con richiesta di invio della documentazione a mezzo posta e con spesa a carico del destinatario**, la quale dovrà pervenire al Comune di San Donà di Piave, mediante raccomandata a.r. o con raccomandata a.r. espresso, o con posta celere o con raccomandata in corso particolare o a mezzo corriere, al seguente indirizzo : Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza 13 – 30027 San Donà di Piave. In tutti i casi farà fede la data di arrivo;
- **direttamente o a mezzo di persona formalmente delegata**, presentandosi presso la Segreteria del concorso.

5

L'iscrizione e l'acquisizione della documentazione di gara è subordinata al previo pagamento del costo di € 50,00: pertanto, unitamente alla richiesta dovrà pervenire al Comune di San Donà di Piave, attestazione del versamento di €50,00 da effettuarsi in uno dei modi seguenti:

- a. sul c.c.p n° 19167303 intestato a: Comune di San Donà di Piave – Servizio Tesoreria (Causale: Iscrizione Concorso di Idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave - “*Un centro, due piazze*”);
- b. mediante bonifico sul c.c. n° 06700500009T intestato al Comune di San Donà di Piave – cod. ABI 6345 - cod. CAB 36282 – presso Cassa di Risparmio di Venezia – Agenzia di San Donà di Piave.

La scheda di richiesta iscrizione e della documentazione da utilizzarsi è allegata al presente documento sotto la lettera A).

In allegato alla richiesta, dovrà essere prodotta la ricevuta, in originale, del versamento effettuato (la quale verrà successivamente restituita all'interessato, unitamente alla documentazione di gara).

Il mancato versamento, con le modalità sopra indicate, esclude la consegna del materiale e del relativo attestato, impedendo la partecipazione al concorso.

Non saranno prese in considerazione richieste di acquisizione della documentazione, in qualsiasi forma effettuate, se pervenute oltre i termini sopra indicati .

Le informazioni relative al bando di concorso saranno disponibili nel sito dell'Ente banditore (<http://sit.sandonadipiave.net/>).

La consegna della documentazione ai partecipanti avverrà entro 20 giorni dalla scadenza della presentazione della domanda d'iscrizione.

2 – SOPRALLUOGO

Entro 10 giorni dalla scadenza del termine di iscrizione al concorso, alle ore 11:00, con ritrovo presso Piazza Indipendenza, davanti al municipio, **verrà effettuata una visita organizzata al sito del concorso** che permetterà ai concorrenti (al capogruppo, nel caso di raggruppamenti temporanei), o alle persone dagli stessi formalmente incaricate, di rendersi conto della situazione dei luoghi e delle caratteristiche e condizioni dei beni immobili e di effettuare i rilievi fotografici ritenuti opportuni.

La visita sarà guidata da personale dell'Ente banditore. La visita non è obbligatoria ai fini della partecipazione al concorso.

3 – INVIO DI QUESITI

Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere scritte e inviate entro i 45 giorni precedenti la data di consegna degli elaborati. I quesiti possono essere inviati solo tramite fax al numero: 0421.590411, indicando come oggetto: “Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave - “*Un centro, due piazze*”.

4 – RISPOSTE AI QUESITI

Le risposte ai quesiti saranno fornite in forma scritta, in un'unica soluzione, sul sito internet del Comune (<http://sit.sandonadipiave.net/>), entro 30 giorni precedenti la data di consegna degli elaborati.

5 – MODALITA' E TERMINE DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati di progetto e la busta con i dati dei concorrenti dovranno pervenire, con le modalità di seguito indicate, al **Comune di San Donà di Piave - Ufficio Protocollo, Piazza Indipendenza 13 – 30027 San Donà di Piave**, a mezzo posta o corriere, o con consegna a mano, entro il seguente termine perentorio:

- entro le ore 12,00 del 120° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul B.U.R,

Gli elaborati di cui sopra dovranno essere **consegnati a mano, oppure consegnati a mezzo posta** (mediante raccomandata a.r. o con raccomandata a.r. espresso, o con posta celere o con raccomandata in corso particolare) **o a mezzo corriere** all'indirizzo sopra citato. In tutti i casi farà fede la data di arrivo.

Non saranno ammesse al concorso le proposte progettuali pervenute oltre il termine sopra indicato; al riguardo farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune, a cui dovrà essere richiesto, a cura e responsabilità del vettore, sia l'attestazione oraria che la ricevuta della consegna.

Gli elaborati di progetto sono fissati in numero, tipo e dimensioni, dall'art.10 del presente documento contenente le norme di partecipazione al concorso; non sono ammessi elaborati ulteriori, diversi o comunque non conformi a quanto richiesto, a pena di esclusione dal concorso.

Negli elaborati dovrà essere riportato, nei modi indicati al richiamato art. 10, un **motto** alfanumerico a scelta del concorrente, di lunghezza complessiva non superiore a 30 caratteri, spazi esclusi.

Al progetto dovrà essere allegata una busta formato A4, opaca e sigillata con ceralacca, sul cui fronte esterno dovrà essere riportato esclusivamente il titolo del concorso ("Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave – *Un centro, due piazze*") e l'indicazione del motto. Detta busta dovrà contenere la scheda di partecipazione (allegato B del presente documento) debitamente firmata.

Gli elaborati e la busta contenente la scheda di partecipazione dovranno essere contenuti in un plico opportunamente imballato e sigillato, sul cui fronte esterno dovrà essere riportato esclusivamente il seguente indirizzo:

Comune di San Donà di Piave

Ufficio Protocollo

Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave – "*Un centro, due piazze*"

Piazza Indipendenza 13 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Gli elaborati e i lembi esterni della busta e del plico non dovranno contenere alcuna altra indicazione atta ad identificare il concorrente, pena l'esclusione dal concorso. Pertanto, gli elaborati e i plichi non dovranno essere in alcun modo firmati, né contenere simboli o segni particolari.

6 – LAVORI DELLA GIURIA

La giuria dovrà individuare il progetto vincitore della proposta generale riguardante l'area urbana complessivamente intesa, comprendente entrambe le piazze.

Prima dell'esame degli elaborati da parte della giuria, la Segreteria del concorso provvederà a controllare la regolarità dei plichi pervenuti, la correttezza e completezza della documentazione presentata, l'anonimato degli elaborati, predisponendone l'apertura e l'allestimento per i lavori della giuria.

La giuria valuterà le proposte progettuali secondo i criteri di seguito elencati, cui sono abbinati i punteggi massimi attribuibili:

- A. Qualità dell'impostazione generale, urbanistica, funzionale e ambientale della proposte di riqualificazione (fino a 30 punti);
- B. Inserimento nel contesto, incluse le interrelazioni con la viabilità e con l'ambito complessivo delle aree a servizio esistenti, nonché qualità e caratteristiche tipologiche proposte per la sistemazione degli spazi esterni (fino a 20 punti);
- C. Merito tecnico e approfondimento delle proposte progettuali in relazione alla qualità architettonica delle soluzioni adottate (fino a 40 punti);
- D. Grado di rispondenza al soddisfacimento dei bisogni espressi dall'Amministrazione Comunale (fino a 10 punti).

Il progetto vincitore, che dovrà riguardare l'intera area urbana oggetto di concorso, risulterà dalla sommatoria dei punteggi secondo i criteri "A", "B", "C" e "D".

La giuria, prima dell'esame dei progetti, definirà e meglio specificherà i criteri di giudizio, che saranno riportati nel verbale di gara.

La giuria procederà poi alle valutazioni, in condizione di assoluto anonimato, dei progetti, e pertanto i plichi contenenti le "schede di presentazione di proposta progettuale" (allegato B del presente documento), saranno mantenute sigillate. Quindi sarà compilata la graduatoria finale con indicazione dei moti identificanti i progetti vincitori. Solo successivamente saranno aperte le buste contenenti le schede di partecipazione e abbinato ogni motto ad un concorrente. Le decisioni saranno prese a maggioranza semplice e sono inappellabili.

I lavori della giuria dovranno essere terminati entro 30 giorni dall'inizio dei lavori.

Dei lavori della giuria sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario e custodito dall'Ente banditore. Il verbale verrà reso disponibile per l'esercizio del diritto di accesso non appena l'esito di gara sia stato recepito, con proprio atto, dall'Ente banditore, e comunque non oltre 30 giorni successivi alla conclusione dei lavori della giuria.

7 – ESITO FINALE

La giuria, non appena conclusi i lavori, trasmetterà all'Ente banditore, che la renderà pubblica entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori, una sintetica relazione finale in cui saranno illustrati:

- a) i criteri seguiti per la valutazione dei progetti;
- b) l'iter dei lavori;
- c) la graduatoria completa con sintetiche note di valutazione e motivazione dei punteggi di ogni candidato.

L'apertura delle buste contenenti i nominativi con il motto (allegato B) e l'abbinamento coi progetti già valutati, avverrà in seduta pubblica.

La graduatoria completa verrà pubblicata sul sito Internet del Comune e all'albo pretorio. Ai concorrenti premiati verrà inviata comunicazione scritta dell'esito.

L'Ente banditore assumerà quindi gli atti conseguenti all'espletamento della gara, e cioè il recepimento dell'esito di gara, la liquidazione dei premi ai vincitori, l'erogazione dei compensi alla giuria, l'organizzazione dell'eventuale mostra degli elaborati, gli indirizzi circa l'utilizzo delle proposte progettuali risultate vincitrici.

8 – CALENDARIO RIEPILOGATIVO DELLE FASI CONCORSUALI

Il cronoprogramma del concorso, sulla base dei termini di cui sopra e della data di pubblicazione del bando, è così definito:

Scadenza della presentazione della domanda d'iscrizione	Entro il 13.03.2007
Consegna della documentazione ai partecipanti	Entro 02.04.2007
Sopralluogo	Il 16.03.2007
Invio quesiti	Entro il 28.03.2007
Risposte ai quesiti	Entro il 12.04.07
Consegna degli elaborati di progetto	Entro il 12.05.2007
Inizio dei lavori della commissione giudicatrice	Entro 11.06.2007
Ultimazione dei lavori della commissione giudicatrice	Entro 30 giorni dall'inizio dei lavori
Comunicazione dell'esito	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori
Liquidazione dei premi	Entro 90 giorni dalla comunicazione della vincita

Art. 9 – Documentazione a disposizione dei partecipanti

Fermo restando che è rimessa all'iniziativa dei concorrenti ogni eventuale ricerca storica e urbanistica che fosse ritenuta opportuna, il Comune, per l'illustrazione del luogo e del tema, mette loro a disposizione:

- a) Delibera di approvazione del Bando
- b) Ambito minimo d'intervento;
- c) planimetria fotogrammetrica numerica dell'area;
- d) foto panoramiche e aeree;
- e) rilievo dei prospetti degli edifici esistenti;
- f) PRG: Norme tecniche di attuazione, tavole di zonizzazione e pubblicazione accompagnatoria;
- g) Estratto catastale;
- h) Viabilità esistente.

Il Comune mette a disposizione dei concorrenti la documentazione di cui sopra su supporto informatico (CD), con files leggibili con i più comuni programmi di lettura testi, immagini e disegni vettoriali. Il materiale è in ogni caso depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Donà di Piave, in originale riproducibile, del quale i concorrenti hanno facoltà di estrarre copia.

Art. 10 – Elaborati di concorso

I concorrenti dovranno esprimere le loro idee e formulare le proposte progettuali riguardanti **l'intera area urbana centrale costituita dalle due piazze**, presentando i seguenti elaborati:

A) Nr. 3 elaborati montati su supporto leggero e con plastificazione opaca, contenenti rispettivamente:

- Elaborato A – costituito da nr. 1 tavola formato 100 x 70, rappresentante la planimetria generale dell'intervento e suo inserimento nel contesto urbano, in scala 1:500, con inserti, richiami, finestre in scale diverse e opportune, atte a rappresentare le scelte urbanistiche ed ambientali complessive, nonché l'integrazione del progetto nel contesto architettonico, ambientale, viario;
- Elaborato B – costituito da nr. 1 tavola formato 100 x 70, Disegni architettonici esplicativi dell'intervento proposto, atto a delinearne le linee essenziali, quali piante, sezioni, prospetti, ecc., il tutto redatto con la necessaria schematicità e sintesi e nelle scale ritenute più opportune;
- Elaborato C – costituito da nr. 1 tavola formato 100 x 70, con rappresentazioni prospettiche, assonometriche, fotografiche della proposta, anche articolate in più visioni e con tecniche diverse, atte ad illustrare l'immagine complessiva dell'area come immaginata dal concorrente e le parti esterne ritenute di maggior interesse, senza escludere parti interne o particolari scorci.

B) Una relazione in formato A3 orizzontale, di un massimo di 5 facciate, contenenti testi, tabelle, grafici, foto e fotomontaggi liberamente intercalati a scelta del concorrente, con un massimo, per il testo, di 12.000 caratteri (spazi esclusi), contenente:

descrizione del progetto proposto dal concorrente e sviluppato nelle tavole grafiche, organizzata in modo da contenere i requisiti e le prestazioni richiesti all'intervento, gli obiettivi generali e di dettaglio, le strategie per attuarli, le scelte urbanistiche, architettoniche, ambientali, l'elenco e le caratteristiche delle opere da realizzare, le funzioni previste, le implicazioni rispetto ai progetti in corso, ai piani urbanistici vigenti, agli strumenti di programmazione;

La documentazione dovrà essere chiara, esauriente e relativa a tutti gli aspetti che possono condizionare la proposta progettuale.

Le tavole di cui al punto A) possono essere realizzate a colori o in bianco e nero, con tecniche a scelta del concorrente, con inserimento di fotomontaggi, testi esplicativi ridotti e sintetici, ed in genere con gli accorgimenti grafici più opportuni per meglio illustrare la proposta.

I disegni in scala devono contenere un riferimento metrico grafico, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. L'orientamento delle tavole è preferibilmente verticale. Il motto e la numerazione della tavola devono essere inseriti, su due righe, nell'angolo in basso a sinistra della tavola, con carattere Arial 36pt, possibilmente di colore nero o comunque tale da essere facilmente visibili ed identificabili. La grafica del titolo del concorso e di tutte le altre indicazioni necessarie (scale, sottotitoli, testi esplicativi, ecc.) rientrano nella discrezionalità compositiva del concorrente.

La relazione di cui al punto B) deve pure contenere, nel frontespizio, oltre al titolo del concorso e la dicitura "Relazione", secondo grafia a scelta, il motto collocato in basso a sinistra, con carattere Arial 22pt.

Oltre alle tavole grafiche ed alla relazione i concorrenti dovranno consegnare un CD-ROM ISO 9660 (ISO-Level 2) che contenga:

1. riproduzione delle tavole grafiche in formato TIFF, JPEG (dimensione 2480 x 3508 pixel, risoluzione 150 dpi) e in formato EPS (alta risoluzione);
2. file contenente la relazione, in formato Microsoft® Word 2000 per Windows® (formato .PDF).

10

Art. 11 – Premi

L'Ente banditore mette a disposizione per i premi la somma totale di €45.000,00. I premi saranno attribuiti come segue:

- a) al progetto vincitore del concorso –primo classificato- sarà corrisposto il premio di €30.000,00. (trentamila,00) Non sono ammessi ex-aequo;
- b) al progetto secondo classificato sarà corrisposto il premio di € 10.000,00 (diecimila,00). Non sono ammessi ex-aequo
- c) al progetto terzo classificato sarà corrisposto il premio di € 5.000,00 (cinquemila,00). Non sono ammessi ex-aequo

La giuria ha facoltà di non attribuire i premi di cui ai precedenti punti, per mancanza di progetti idonei.

L'erogazione dei premi, in caso di raggruppamenti, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale mandatario-capogruppo, subordinatamente alla costituzione del raggruppamento con atto pubblico, o scrittura privata autenticata, da sottoporre a registrazione.

Art. 12 – Proprietà e utilizzo dei progetti premiati

Con il pagamento del premio l'Ente banditore acquista la proprietà dei progetti premiati, fermo restando quanto previsto al successivo art. 15. L'Ente banditore, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di realizzare le opere oggetto del concorso. A seconda delle scelte che verranno adottate al riguardo, il Comune si riserva di utilizzare le proposte premiate, eventualmente adattate ad esigenze specifiche sopravvenute, come base per i seguenti sviluppi:

- progettazioni ai diversi livelli attuata con risorse tecniche interne all'Ente banditore;
- una o più gare per l'affidamento di incarichi tecnici esterni;
- uno o più appalti di servizi;
- predisposizione di proposte ai sensi del D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche ed integrazioni, o comunque procedure per la realizzazione delle opere e dei lavori con sistema indiretto o altro sistema consentito dalla vigente normativa sulle opere pubbliche;
- formulazione di nuove norme di PRG.

L'Ente banditore si riserva di apportare modifiche al progetto vincitore.

I progetti vincitori potranno altresì essere proposti o imposti come guida per gli interventi privati nelle zone oggetto del presente bando, secondo le modalità che il Comune riterrà più opportune.

Art. 13 – Mostra dei progetti

L'Ente banditore si impegna, con tempi e modalità da stabilire, ad organizzare una mostra degli elaborati pervenuti.

L'Ente banditore in ogni caso pubblicherà materiali e aggiornamenti riguardo al concorso nel sito Internet (<http://sit.sandonadipiave.net>).

L'Ente banditore si riserva altresì la facoltà di inserire i progetti in proprie pubblicazioni a carattere divulgativo dell'attività dell'Ente.

11

Art. 14 – Accettazione delle clausole – Regolarità del bando

La partecipazione al concorso implica automaticamente l'accettazione delle norme contenute nel bando e nel presente documento. Per quanto non previsto, si applicano le leggi e, consuetudini riconosciute in campo nazionale, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, sentiti i pareri dei Consigli nazionali degli Architetti e degli Ingegneri e dei relativi Ordini territoriali competenti.

Art. 15 – Diritti d'autore

L'Ente banditore resta proprietario dei progetti premiati, mentre il diritto d'autore resta al concorrente.

Art. 16 – Restituzione dei progetti

Tra il 10° ed il 30° giorno successivo alla chiusura della mostra dei progetti, i concorrenti, esclusi i premiati, potranno procedere al ritiro degli elaborati a loro cura e spese. Trascorso tale periodo, l'Ente banditore non assumerà responsabilità circa la loro conservazione.

Art. 17 – Controversie

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria anche attraverso l'intervento degli Ordini professionali degli Architetti ed Ingegneri della Provincia di Venezia e/o nazionali, si farà ricorso al Foro di Venezia.

San Donà di Piave,

F.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Danilo Gerotto

Al Sindaco del Comune di San Donà di Piave

**Oggetto: Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave – *Un centro, due piazze* (D.P.R. n. 554/99 e D.lgs. n. 163/2006)
RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA
RICHIESTA DI ISCRIZIONE**

Data

Il/i sottoscritto/i:

1. ,
2. ,
3. ,

CHIEDE / CHIEDONO

(A)

di acquisire la documentazione di base (CD contenente i documenti di cui all'art. 9 del bando di gara) per la partecipazione al "Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave – *Un centro, due piazze*" (D.P.R. n. 554/99 e D.lgs. n. 163/2006), bandito da codesta Amministrazione comunale.

Allo scopo dichiara/no che il versamento di € 50,00 a titolo di rimborso spese è stato effettuato nel seguente modo:, e allega/no la seguente dimostrazione:

13

Al solo fine della corretta ed univoca intestazione del certificato dell'Ente banditore che attesta l'avvenuta acquisizione della documentazione di gara, e della conseguente ammissibilità dell'eventuale proposta progettuale, i sottoscritti dichiarano che (nel caso di raggruppamenti) il capogruppo referente per l'Ente banditore è il , con domicilio in Via tel fax e-mail

Per il ritiro del materiale di gara il/i sottoscritto/i delega/no il sig. (solo per i ritiri in forma diretta, a mezzo di delegato)

Il sottoscritto/i chiede/chiedono a codesto Ente di spedire il CD contenente la documentazione e relativa attestazione al nominativo ed indirizzo sopra indicato, mediante pacco raccomandato a.r. con tassa a carico del destinatario, sollevando codesto Ente da ogni e qualsiasi responsabilità connessa all'esito della spedizione. (solo per le richieste di invio a mezzo posta).

(B)

di iscriversi al "Concorso di idee per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave – *Un centro, due piazze*" (D.P.R. n. 554/99 e D.lgs. n. 163/2006) bandito da codesta Amministrazione comunale.

Allo scopo dichiara/ano, nel seguente prospetto, le proprie generalità, domicilio e recapito, la qualifica professionale posseduta e l'iscrizione all' Albo professionale:

1	Cognome/ Nome			
	Data nascita/ Cittadinanza			
	Domicilio			
	Telefono/Fax/ e-mail			
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.			

2	Cognome/ Nome			
	Data nascita/ Cittadinanza			
	Domicilio			
	Telefono/Fax/ e-mail			
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.			

3	Cognome/ Nome			
	Data nascita/ Cittadinanza			
	Domicilio			
	Telefono/Fax/ e-mail			
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.			

14

Dichiara/ano inoltre di avvalersi, per la redazione della proposta progettuale, della collaborazione dei soggetti di seguito elencati, che non vengono qualificati come componenti del gruppo, e di cui si allegano le dichiarazioni relative alle proprie generalità, qualifica professionale, condizioni di partecipazione e inesistenza di cause di incompatibilità:

a	Cognome/ Nome			
	Data nascita/ Cittadinanza			
	Domicilio			
	Telefono/Fax/ e-mail			
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.			
	Tipo di consulenza o coll.			

b	Cognome/ Nome		
	Data nascita/ Cittadinanza		
	Domicilio		
	Telefono/Fax/ e-mail		
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.		
	Tipo di consulenza o coll.		

c	Cognome/ Nome		
	Data nascita/ Cittadinanza		
	Domicilio		
	Telefono/Fax/ e-mail		
	Qualifica/ Ordine/n° iscr.		
	Tipo di consulenza o coll.		

Il sottoscritto/i congiuntamente dichiara/no infine:

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 3 e 4 del bando o soggetti a sanzioni disciplinari che impediscano l'esercizio della professione al momento della consegna degli elaborati;
- di non avere divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di raggruppamenti temporanei) di nominare quale capogruppo il , e di delegarlo a rappresentare il gruppo di fronte all'Ente banditore;
- di autorizzare ad esporre il progetto ed a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori (la mancanza di tale dichiarazione non costituisce motivo di esclusione dal concorso);
- di allegare l'autorizzazione a partecipare al concorso per i componenti , , , dipendenti di enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche;
- di accettare le norme di partecipazione al concorso, contenute nel bando;
- (in caso di raggruppamenti temporanei) in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 51 comma 5 del D.P.R. n. 554/99 il professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione è

15

In fede

Nominativo

.....(capogruppo)

.....

.....

firma per esteso

.....

.....

.....

Allegati:

- n° ...dichiarazioni dei collaboratori;
- n°... autorizzazioni a partecipare al concorso per i componenti del gruppo dipendenti di enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche.

